

ALLEGATO 2: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

GIUDIZI 1° ANNO

- Inserimento scolastico.
- Socializzazione.
- Livello di autonomia nell'igiene personale.

- Interesse e partecipazione alle attività proposte.
- Comprensione delle consegne.
- Produzione grafica.
- Capacità d'ascolto.
- Maturazione linguistica.
- Capacità motorie.
- Rispetto delle regole e dei materiali.
- È consapevole dell'identità personale, di quella altrui, delle affinità e delle differenze tra sé e gli altri.
- Rispetta gli altri seguendo le regole della convivenza civile.
- È rispettoso della natura e dell'ambiente.

Legenda di livello di apprendimento;

In Via di prima acquisizione-**GERMOGLIO** = quello che sto imparando ha bisogno ancora di tempo e un po' di sforzo per consolidarsi e crescere.

Base - **BOCCIOLO** = ciò che sto imparando inizia a consolidarsi, ma ha bisogno ancora di impegno per aprirsi del tutto.

Intermedio - **UN FIORE** = completo di ogni suo petalo. Quando ciò che sto imparando è per me chiaro, colorato e forte.

Avanzato - **UN FIORE CON PICCOLI ALTRI FIORI E DIRAMAZIONI** = quando ciò che sto imparando è così forte e sicuro in me da poterlo utilizzare in tutto quello che faccio.

GIUDIZI 2° ANNO

- Socializza con i compagni e accetta l'altro, collabora, lo aiuta.
- Rispetta le regole nei giochi e utilizza i materiali in comune senza danneggiarli.
- Sa rispettare il proprio turno.
- Ha raggiunto un livello di autonomia personale.
- È interessato, partecipa alle attività proposte e ascolta con attenzione.

- Comunica con frasi di senso compiuto utilizzando vocaboli nuovi.
- Sa rielaborare graficamente i contenuti espressi.
- Riconosce le sequenze temporali e le situazioni causa-effetto.
- Si muove con padronanza del corpo e dello spazio.
- Possiede le abilità di motricità fine.
- Ha acquisito i concetti topologici e li sa esprimere a livello grafico.
- Percepisce, riconosce e rappresenta graficamente i fenomeni naturali.
- È consapevole dell'identità personale, di quella altrui, delle affinità e delle differenze tra sé e gli altri.
- Rispetta gli altri seguendo le regole della convivenza civile.
- È rispettoso della natura e dell'ambiente.

Legenda di livello di apprendimento;

In Via di prima acquisizione-**GERMOGLIO** = quello che sto imparando ha bisogno ancora di tempo e un po' di sforzo per consolidarsi e crescere.

Base - **BOCCIOLO** = ciò che sto imparando inizia a consolidarsi, ma ha bisogno ancora di impegno per aprirsi del tutto.

Intermedio - **UN FIORE** = completo di ogni suo petalo. Quando ciò che sto imparando è per me chiaro, colorato e forte.

Avanzato - **UN FIORE CON PICCOLI ALTRI FIORI E DIRAMAZIONI** = quando ciò che sto imparando è così forte e sicuro in me da poterlo utilizzare in tutto quello che faccio.

GIUDIZI 3° ANNO

- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.
- Ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti.
- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Temperamento M.O.F.

Legenda di livello di apprendimento scheda di passaggio infanzia – primaria

In Via di prima acquisizione- **GERMOGLIO** = quello che sto imparando ha bisogno ancora di tempo e un po' di sforzo per consolidarsi e crescere.

Base - **BOCCIOLO** = ciò che sto imparando inizia a consolidarsi, ma ha bisogno ancora di impegno per aprirsi del tutto.

Intermedio - **UN FIORE** = completo di ogni suo petalo. Quando ciò che sto imparando è per me chiaro, colorato e forte.

Avanzato - **UN FIORE CON PICCOLI ALTRI FIORI E DIRAMAZIONI** = quando ciò che sto imparando è così forte e sicuro in me da poterlo utilizzare in tutto quello che faccio.

Studio dei Temperamenti = si individuano quattro temperamenti: *collerico, sanguigno, malinconico e flemmatico*. È possibile risalirvi considerando alcune connotazioni dell'aspetto fisico, l'intensità del tratto pittorico, la preferenza per l'uso dei colori, l'eccitabilità, la produttività. Un buon sistema per individuare e consolidare i temperamenti, consiste nel racconto di due fiabe e nella sua rappresentazione pittorica. La prima fiaba "La storia dei quattro alberi" dove gli alberi rappresentano i quattro temperamenti.

La seconda "Storia dei quattro cavalieri" conferma e amplia l'individuazione dei temperamenti attraverso la scelta del colore.

Salice Piangente Cavaliere BLU = temperamento malinconico stile di apprendimento *riflessivo*

Betulla Cavaliere Giallo = temperamento sanguigno stile di apprendimento *immaginativo*

Tiglio Cavaliere Verde = temperamento flemmatico stile di apprendimento *meticoloso*

Quercia Cavaliere Rosso = temperamento collerico stile di apprendimento *intuitivo*

PROSPETTO PER LA FORMAZIONE CLASSI PRIME

	COGNOME NOME	SOCIALIZZAZIONE	ATTENZIONE ASCOLTO	AUTONOMIA DIDATTICO OPERATIVA	MOTIVAZIONE INTERESSE PARTECIPAZIONE	RICONOSCIMENTO ESPRESSIONE EMOZIONI	LINGUAGGIO: MATURAZIONE ORG.DISCORSO	SEQUENZE LOGICO TEMPORALI	ORGANIZZAZ. SPAZIALE GRAFICA	ORGANIZZAZ. SPAZIALE MOTORIA	CAPACITA' MOTORIA
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											

TEMPERAMENTO:

A= ALUNNO ANTICIPATARIO

LIVELLI DI VALUTAZIONE:

PA = in via di prima acquisizione

BA = base

INT = intermedio

AV = avanzato

SCUOLA PRIMARIA

La L. 150/2024 stabilisce che “a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l’insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.” Con l’Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9/01/2025 e successiva nota integrativa n. 2867 del 23/01/2025, si precisa che dal secondo quadrimestre dell’a.s. 2024/2025, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum sono in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente.

Tenendo conto delle aree individuate con la nota integrativa sopra citata, quali la padronanza e l’utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l’uso del linguaggio specifico, l’autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale, si elabora la seguente tabella per la valutazione periodica e finale degli alunni in tutte le discipline (anche IRC):

	CRITERI	INSUFF	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Padronanza e uso dei contenuti disciplinari, delle abilità e competenze maturate	1. Acquisizione dei contenuti disciplinari in relazione agli obiettivi di apprendimento. 2. Capacità di applicare e utilizzare conoscenze e competenze in diversi contesti, anche nuovi. 3. Comprensione e rielaborazione personale dei concetti appresi	L'alunno/a non ha ancora raggiunto gli obiettivi di apprendimento previsti, evidenziando una padronanza inadeguata dei contenuti e presentando lacune gravi. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti e necessità di un continuo supporto da parte dell'insegnante anche in situazioni note. Non riesce a rielaborare le informazioni in modo personale, ripetendole in modo mnemonico ma	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento minimi, con una padronanza parziale dei contenuti disciplinari. Applica alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza, richiedendo frequente supporto da parte dell'insegnante. Rielabora in modo semplice e frammentario, con difficoltà a fare collegamenti.	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento in modo essenziale, dimostrando una padronanza non sempre solida dei contenuti disciplinari. Utilizza alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi in situazioni note, ma con qualche incertezza e necessità di aiuto da parte dell'insegnante. Rielabora i contenuti in modo semplice, riproponendo le informazioni con limitate connessioni.	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento in modo generalmente sicuro, con una buona padronanza dei contenuti. Utilizza conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, ma con qualche difficoltà nelle situazioni più complesse, dove necessita di supporto. Mostra comprensione e capacità di collegamento tra le informazioni, ma a volte la rielaborazione è poco approfondita.	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento in modo sicuro e conosce a fondo i contenuti disciplinari. Utilizza conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi anche difficili sia in contesti noti che non noti, anche se con qualche lieve incertezza. Rielabora i contenuti in modo personale, con buone connessioni tra le informazioni e riflessioni pertinenti.	L'alunno/a ha raggiunto pienamente e in modo approfondito gli obiettivi di apprendimento, dimostrando una completa padronanza e comprensione dei contenuti disciplinari. Utilizza conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale trasferendole anche in contesti nuovi. Rielabora i contenuti in modo personale, collegando conoscenze e formulando riflessioni originali.

		senza una reale comprensione.					
Uso del linguaggio specifico e capacità di espressione	1. Utilizzo corretto e appropriato del lessico disciplinare. 2. Chiarezza, coerenza e completezza nell'espressione orale, scritta e pratico-espressiva (motorio, grafico-artistico, musicale).	L'alunno/a si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto, anche nei linguaggi pratico-espressivi.	L'alunno/a si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Nei linguaggi pratico-espressivi si esprime in modo superficiale e limitato.	L'alunno/a si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. Nei linguaggi pratico-espressivi si esprime in modo semplice, ma a volte poco chiaro e coerente.	L'alunno/a si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. Nei linguaggi pratico-espressivi si esprime in modo adeguato, ma non sempre in modo chiaro e coerente.	L'alunno/a si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Nei linguaggi pratico-espressivi si esprime con chiarezza, coerenza.	L'alunno/a si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Nei linguaggi pratico-espressivi si esprime con chiarezza, coerenza e originalità.
Autonomia e continuità	1. Capacità di organizzare e portare a termine le attività assegnate. 2. Capacità di affrontare e superare le difficoltà in compiti sempre più complessi. 3. Capacità di svolgere con	L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.	L'alunno/a svolge i compiti noti principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.	L'alunno/a svolge e porta a termine compiti noti con parziale autonomia e consapevolezza, mentre ha difficoltà evidenti nell'affrontare compiti non noti.	L'alunno/a svolge e porta a termine compiti noti con autonomia, consapevolezza e continuità, mentre ha qualche difficoltà nei compiti non noti, dove tende a richiedere un po' di supporto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia, consapevolezza e continuità, riuscendo ad affrontare anche situazioni non note, anche se con qualche lieve incertezza.	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia, consapevolezza e continuità, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non note in precedenza.

	continuità compiti con crescente livello di complessità.				per affrontare l'incertezza.		
--	---	--	--	--	---------------------------------	--	--

COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
OTTIMO	Partecipa e collabora nel rispetto delle regole. L'alunno/a assume un comportamento corretto e un ruolo propositivo all'interno della classe; eccellente il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta scrupolosamente le regole di classe.
DISTINTO	L'alunno/a ha un comportamento corretto ed educato; ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Rispetta sé stesso, gli altri e l'ambiente.
BUONO	L'alunno/a ha un comportamento generalmente corretto ed educato; osserva le norme fondamentali relative alla vita della classe.
SUFFICIENTE	L'alunno/a ha un comportamento non sempre corretto nel rapporto con i compagni e il personale scolastico. Poco adeguata la socializzazione e la collaborazione all'interno della classe.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a procura disturbo alle lezioni, mostra scarsa socializzazione e non sempre è collaborativo e rispettoso con i compagni e il personale scolastico.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ammissione alla classe successiva

Come prevede il D.lgs. 62 del 2017, "gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento."

Non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere prevista nel caso sussistano le seguenti condizioni:

- decisione unanime del consiglio di classe presieduto dal Dirigente o suo delegato, possibilmente in accordo con la famiglia;
- evidente vantaggio del bambino potendo garantire un inserimento in un contesto a lui più favorevole;
- elevato e ripetuto numero di assenze nel corso dell'anno scolastico tali da pregiudicare interventi significativi attuati dalla scuola;
- impossibilità di predisporre e /o attuare un PDP per la mancata e/o scarsa frequenza;
- impossibilità di predisporre un intervento d'insegnamento domiciliare per la non disponibilità della famiglia o per impossibilità oggettive;
- livelli di apprendimento non adeguati alla classe di riferimento.

Per quanto non specificato si rimanda alla normativa vigente in materia.

SECONDARIA PRIMO GRADO

COMPORTAMENTO (voto espresso in decimi ai sensi dell'O.M. n. 3/2025, a decorrere dal II quadrimestre dell'a.s. 2024/25, ex art. 7 della stessa)

VOTO	DESCRITTORI
10	• Partecipazione costante e puntualità • Ampia disponibilità a relazionarsi con gli altri • Rispetto degli altri (adulti e gruppo dei pari) • Rispetto autonomo e consapevole delle regole
9	• Partecipazione continua • Equilibrio nei rapporti con gli altri (adulti e gruppo dei pari) • Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe • Rispetto autonomo delle regole
8	• Partecipazione non sempre continua • Discreto contributo al regolare svolgimento delle lezioni • Collaborazione con il gruppo classe • Osservanza sostanzialmente regolare delle norme
7	• Partecipazione non sempre continua • Disturbo frequente del regolare svolgimento delle lezioni • Collaborazione discontinua con il gruppo classe • Rispetto delle regole da sollecitare
6	• Partecipazione saltuaria • Disturbo continuo del regolare svolgimento delle lezioni • Rapporti problematici con gli altri (adulti e gruppo dei pari) • Episodi di mancato rispetto delle regole
5	• Mancato cambiamento significativo nel comportamento anche dopo sanzioni. • Assiduo disturbo delle lezioni • Funzione negativa nel gruppo classe • Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE (anche per IRC)

LIVELLO DI COMPETENZA		INIZIALE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	INSUFF 4	MEDIOCRE 5	SUFFICIENTE 6	DISCRETO 7	BUONO 8	DISTINTO 9	OTTIMO 10
CONOSCENZE	1. Conoscere i meccanismi di ricezione, comprensione e produzione di testi scritti e orali di diversa tipologia.	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate.	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni o con la somministrazione di schemi o mappe.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	2. Riconoscere e classificare fonti di diverso tipo utilizzando un lessico specifico. 3. Conoscere i temi proposti nelle diverse discipline.							
ABILITA'	1. Individuare e saper riferire gli argomenti trattati nelle diverse discipline.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza,	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze

	2. Agire in modo autonomo, consapevole e costruttivo. 3. Saper riferire, produrre testi eterogenei con un linguaggio verbale e non, in relazione allo scopo.	compagni le abilità connesse ai temi trattati.	diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	altrimenti con l'aiuto del docente.	diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze agli argomenti studiati e ad altri contesti.	collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e agli argomenti analizzati, con buona pertinenza.	collegare le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Estende le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare alle diverse situazioni.
--	--	--	--	-------------------------------------	--	---	---	--

La tabella si completa con gli indicatori relativi al Curricolo verticale di Educazione civica.

La valutazione prevede voti dal 4 al 10, fermo restando la normativa ministeriale che prevede l'utilizzo dell'intera scala in decimi (da 1 a 10)

Criteri di valutazione comuni

Le verifiche sono oggettive; si svolgono periodicamente e monitorano il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione; in caso di necessità vengono attuate tutte le strategie di recupero, di sostegno, di potenziamento.

Le verifiche sono prove scritte, orali e pratiche, test a scelta multipla, esercizi di completamento, prove autentiche.

Le verifiche sono formative, alla fine di ogni unità di apprendimento trasversale e disciplinare ed in itinere, per accertare il conseguimento degli obiettivi specifici e per permettere opportuni e tempestivi interventi di recupero; finali o sommative, per definire e certificare le competenze finali raggiunte.

Requisiti di ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che:

1. abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; tali deroghe possono riguardare anche specifiche situazioni dovute ad eventuali emergenze epidemiologiche;
2. non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; la predetta sanzione, ricordiamolo, è adottata dal Commissario Straordinario nei casi di recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità e tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano possibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
3. abbiano un voto di comportamento non inferiore a 6/10

Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è disposta, generalmente, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione, fermo restando la valutazione del comportamento con almeno 6/10. La scuola, a seguito della valutazione intermedia e finale:

1. segnala tempestivamente alle famiglie degli alunni gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
2. attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, può, tuttavia, non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), nei seguenti casi:

- 3 o meno valutazioni negative = ammissione
- 4 o più valutazioni negative = decisione del Consiglio di classe

La non ammissione va adeguatamente motivata e deliberata a maggioranza. Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe.

Nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto di comportamento inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno alla classe successiva, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum (art. 5 c. 3 O.M. 3/2025, Nota MIM n. 2867/2025)

Requisiti di ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale, sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che:

1. abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; tali deroghe, considerata la situazione emergenziale ancora in atto, possono riguardare anche specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
2. non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; la predetta sanzione, ricordiamolo, è adottata dal Consiglio di Istituto nei casi di recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità e tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano possibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
3. abbiano un voto di comportamento non inferiore a 6/10

Non ammissione all'esame di Stato

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Consiglio di classe, dunque, in caso di insufficienze in una o più discipline, può deliberare la non ammissione all'esame, secondo i seguenti criteri:

- 3 o meno valutazioni negative = ammissione
- 4 o più valutazioni negative = decisione del Consiglio di classe

Nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto di comportamento inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum (art. 5 c. 3 O.M. 3/2025, Nota MIM n. 2867/2025)

SECONDARIA SECONDO GRADO

COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	1. Frequenza costante e puntualità 2. Ampia disponibilità a relazionarsi con il lavoro nella classe e a interagire con compagni e docente 3. Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni 4. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche e puntualità nelle consegne /verifiche scritte e orali 5. Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe 6. Rispetto autonomo e consapevole del Regolamento d'Istituto e collaborazione con le Istituzioni
9	1. Frequenza continua 2. Equilibrio nei rapporti con gli altri sia in classe sia nella interazione con compagni e docenti 3. Attenta partecipazione alle lezioni 4. Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe 5. Costante adempimento dei doveri scolastici e adempimento costante di consegne /verifiche scritte e orali 6. Rispetto autonomo del Regolamento d'Istituto
8	1. Frequenza non sempre continua 2. Discrete attenzione e partecipazione 3. Discreto contributo al regolare svolgimento 4. Partecipazione al funzionamento del gruppo classe 5. Svolgimento adeguato dei compiti assegnati 6. Osservanza sostanzialmente regolare delle norme scolastiche
7	1. Frequenza non sempre continua 2. Attenzione e partecipazione solo se sollecitata 3. Occasionale disturbo del regolare svolgimento 4. Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe 5. Svolgimento superficiale dei compiti assegnati 6. Rispetto delle regole da sollecitare

6	1. Frequenza saltuaria; assenze non giustificate; ritardi e uscite anticipate che appaiono non adeguatamente giustificate 2. Partecipazione passiva 3. Disturbo delle attività 4. Rapporti problematici con gli altri 5. Svolgimento opportunistico dei doveri scolastici 6. Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto
5	1. Mancato rispetto del regolamento di istituto con sospensione 2. Mancato cambiamento significativo nel comportamento anche dopo sanzioni 3. Assiduo disturbo delle lezioni 4. Funzione negativa nel gruppo classe 5. Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTI
NEGATIVO	Non rispetta mai le scadenze delle consegne /verifiche scritte/orali/pratiche né partecipa all'attività Didattica. Non conosce gli argomenti di studio né possiede le nozioni minime. Non emergono risoluzioni o applicazioni delle conoscenze anche di base che abbiano significato. Non emergono spunti logico-critico-argomentativi che abbiano significato. Esposizione assente o quasi per la mancata conoscenza degli argomenti di studio ed anche delle nozioni di base.	1/2
SCARSO	Non rispetta quasi mai le scadenze delle consegne /verifiche scritte/orali/pratiche né partecipa all'attività didattica. Non conosce gli argomenti di studio e le nozioni di base appaiono inadeguate. Non emergono risoluzioni o applicazioni delle conoscenze anche di base che abbiano significato. Non emergono spunti logico-critico-argomentativi che siano anche accettabili. Esposizione priva di un qualche significato d'insieme.	3
INSUFFICIENTE	Rispetta saltuariamente le scadenze delle consegne /verifiche scritte/orali/pratiche e quasi sempre si distrae durante l'attività didattica. Possiede una conoscenza inficiata da gravi errori, frammentaria e in completa. Non sa compiere operazioni logiche con le conoscenze ed è inadeguato nelle applicazioni. Non sa individuare i nuclei essenziali delle argomentazioni	4

	e conseguentemente non sa collegarli. L'esposizione è connotata negativamente da scarsi assunti espressivi, scorretti, insignificanti in sé e nella totalità del discorso.	
MEDIOCRE	Non sempre rispetta le scadenze delle consegne /verifiche scritte/orali/pratiche, restituendole solo se sollecitato e comunque di solito in ritardo. A volte si distrae. Possiede conoscenze incomplete e superficiali. Non è autonomo ed applica le conoscenze solo parzialmente. Sa individuare i concetti chiave e li collega anche se con qualche difficoltà. Si esprime in modo impreciso, con lessico limitato.	5
SUFFICIENTE	Rispetta le scadenze delle consegne /verifiche scritte/orali/pratiche anche se queste non sono sempre adeguate. Partecipa alla lezione con interventi semplici. Possiede informazioni manualistiche non sempre corrette. Comprende i nessi e le strutture fondamentali di una disciplina. L'organizzazione delle conoscenze è essenziale; l'esposizione è nel complesso adeguata.	6
DISCRETO	Rispetta le scadenze delle consegne /verifiche scritte/orali/pratiche restituendole in forma sostanzialmente adeguata. Partecipa alla lezione, dimostrando interesse. Possiede conoscenze complete, espresse in forma chiara e corretta. Sa applicare in modo autonomo le conoscenze in situazioni non troppo complesse. Analizza alcuni aspetti significativi, articolando il discorso in modo adeguato. Rielabora in modo corretto solo in situazioni semplici.	7
BUONO	Rispetta le scadenze delle consegne /verifiche scritte/orali/pratiche restituendole in forma decisamente adeguata. Partecipa alla lezione con interventi pertinenti. Possiede conoscenze complete e approfondite. Espone con chiarezza, fluidità e con termini specifici. Utilizza le conoscenze in modo autonomo e adeguato anche in situazioni complesse, stabilendo collegamenti efficaci e pertinenti.	8
OTTIMO	Rispetta le scadenze delle consegne /verifiche scritte/orali/pratiche adempiendo costantemente ai doveri scolastici. Partecipa attivamente alla lezione. Possiede capacità di rielaborazione personale e critica di ampie conoscenze. Si esprime con chiarezza, fluidità e proprietà lessicale. Possiede capacità di operare sintesi rigorose ed approfondite. Sa compiere collegamenti interdisciplinari significativi.	9
ECCELLENTE	Rispetta le scadenze delle consegne/verifiche scritte/orali/pratiche adempiendo costantemente e con serietà ai doveri scolastici. Partecipa in modo propositivo alla lezione. Possiede capacità di rielaborazione personale e critica di ampie conoscenze. Espone con chiarezza, fluidità, ricchezza e proprietà lessicale. Sa compiere sintesi rigorose ed approfondite. Sa compiere collegamenti interdisciplinari significativi, con contributi particolarmente originali.	10

**per IRC da insufficiente a ottimo.*

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (Art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009). La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione degli apprendimenti si articola nelle fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche
- formativa o in itinere, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di conoscenze, abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e ridefiniti nelle riunioni dei Dipartimenti disciplinari.

Nella valutazione sono considerati:

- Esiti delle prove di verifica
- Esiti di iniziative di supporto e recupero
- Osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
- Livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni
- Livello di partenza o confronto tra risultati previsti e raggiunti o uso degli strumenti o impegno personale, partecipazione
- Metodo di lavoro o evoluzione del processo di apprendimento.

A ciascun insegnante compete la responsabilità della valutazione e la scelta delle modalità di verifica per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi propri della sua disciplina. Inoltre, accompagnando tutto il processo formativo, la valutazione permette di:

- far conoscere allo studente il suo livello di apprendimento in riferimento agli obiettivi prefissati
- aiutare il docente a misurare costantemente l'efficacia del suo operato
- rendere consapevole la famiglia delle competenze e conoscenze acquisite dall'alunno/a.

La valutazione tiene conto anche dell'interesse, dell'impegno e dell'autonomia dimostrati dall'alunno/a nel corso delle varie attività didattiche, attraverso l'osservazione sistematica del lavoro svolto in classe e il controllo dei lavori assegnati per casa. Infine, per quanto riguarda la

comunicazione del processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, il nostro Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente attraverso il registro elettronico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO RELATIVO ALLE SINGOLE DISCIPLINE

La valutazione del profitto relativo alle singole discipline si basa sull'accertamento sistematico del processo di apprendimento che si realizza secondo il numero e le modalità di verifica, che vengono stabilite dai singoli Dipartimenti di materia: questionari a risposta aperta, prove strutturate e semi strutturate, produzioni di testi di vario tipo, relazioni, lavori di approfondimento, problemi, esercizi, mappe concettuali, verifiche orali, discussioni su argomenti di studio, esposizione organizzata di contenuti, test motori, testi di scrittura creativa, prove di laboratorio. La valutazione del profitto utilizza griglie specifiche elaborate e approvate dai singoli Dipartimenti Disciplinari e relative alle diverse modalità di verifica; tutte presentano descrittori che si rifanno ad una griglia comune. L'Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

La valutazione viene comunicata ai genitori attraverso il registro elettronico. La trasparenza è finalizzata a fornire allo studente, in maniera esplicita ed adeguata la possibilità di prendere coscienza dei propri processi cognitivi e del percorso compiuto, aiutandolo a diventare soggetto attivo nella formulazione di un progetto didattico ed educativo stimolandone la motivazione.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA e all'ESAME DI STATO (c.d. Esame di Maturità – *art. 1 c. 1 D.L. 127/2025 conv. L. 164/2025*)

In sede di scrutinio finale, sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Maturità gli alunni che:

- abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; tali deroghe possono riguardare anche specifiche situazioni dovute a eventuali emergenze epidemiologiche;
- abbiano una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline
- **abbiano una valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi**
- non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; la predetta sanzione, ricordiamolo, è adottata dal Commissario Straordinario nei casi di recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità e tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano possibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

CRITERI PER AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. Nello scrutinio finale il Consiglio

di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline (di norma massimo 3), senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione, se e solo se il Consiglio di Classe reputi che tali lacune possano essere recuperate. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

- L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.
- Per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito, e discutere dinnanzi al Consiglio stesso in sede di verifica degli Interventi Didattico-Educativi Integrativi. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva (**Art. 1, comma 1, lettera d), punto 4 del D.P.R. 135/2025, di modifica del D.P.R. 122/2009**).

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ (come modificato dalla L. 164/2025)

Sono ammessi all'Esame di Maturità gli alunni che:

- abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; tali deroghe, possono riguardare anche specifiche situazioni dovute ad eventuali emergenze epidemiologiche
- abbiano completato il richiesto percorso triennale del FSL
- abbiano svolto le prove INVALSI
- abbiano una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline
- abbiano una valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi

Si sottolinea l'importanza della compilazione completa del Curriculum dello studente all'interno della Piattaforma Unica quale elemento di valorizzazione del proprio percorso scolastico e personale nell'ambito del nuovo Esame di Maturità (OM n.54/2026; Nota 78340 del16/03/2026)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

Sono ammessi all'Esame di Maturità gli alunni che nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 62 del 2017, in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame. **Nel caso di valutazione**

del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'Esame di Maturità (D.P.R. 135/2025 – art. 1 c. 5 D.L. 127/2025)

TABELLA CREDITI-ESAME DI MATURITÀ

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A, allegata al Decreto 62/17 per gli alunni che iniziano il triennio nel 2018/2019:

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per chi invece ha già iniziato il triennio il MIUR ha creato una tabella di conversione dei crediti già acquisiti fino a quest'anno.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, oltre alla media dei voti, potrà assegnare il minimo o il massimo della banda in considerazione di:

- assiduità di frequenza, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- partecipazione alle attività complementari e integrative dell'istituto
- eventuali crediti formativi per lo svolgimento di attività extrascolastiche, consistenti in ogni qualificata e documentata esperienza da cui derivano competenze e conoscenze coerenti con il tipo di corso e con il PTOF dell'Istituto, da presentare entro il 15 maggio
- avvalersi dell'IRC o dell'attività alternativa con profitto positivo.

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (L. 150/2024).

Con giudizio sospeso, nello scrutinio differito, il credito scolastico sarà il minimo della banda di riferimento.

A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.

Al termine degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il CdC, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno/a e alla formulazione del

giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

SCHEDA PER CREDITO FORMATIVO - ANNO SCOLASTICO 2025/2026

In riferimento al Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017, gli studenti delle classi terze, quarte e quinte possono presentare documentazione per esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza per acquisire crediti e indicare quelle svolte in ambito scolastico per attività complementari ed integrative del curriculum, secondo la seguente scheda:

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

frequentante la classe _____ Sez. _____ Corso _____

d i c h i a r a

di aver svolto in questo anno scolastico le seguenti attività:

CREDITO FORMATIVO: attività complementari ed integrative del curriculum scolastico		
Presenza Orientamento in entrata (open day): ☐ Sabato 22/11/25 ☐ Sabato 29/11/25 ☐ Sabato 13/12/25 ☐ Sabato 10/01/26	0,1	
Corsi POC (purché il monte ore di frequenza sia almeno il 75%). Sommabili Corsi per il conseguimento patentini (solo corso purché in orario extrascolastico e con un monte ore di frequenza pari al 75%) Sommabili	0,1	
Baskin (minimo 10 ore)	0,1	
GSS Classificazione 1° posto, fase di istituto/provinciale/regionale	0,1	
Rappresentanza studentesca: di classe (<u>necessarie</u> 2 presenze)/di Istituto/Consulta provinciale presenti alle riunioni	0,1	
Erasmus+ (rete Agrario Cecchi a.s. 25/26) (rete ITIS Mattei mesi giugno luglio a.s. 24/25)	0,1	
Soggiorno studio	0,1	

Attività extrascolastiche promosse dalla scuola (convegni, mostre, fiere, mercatini, sfilata, etc)	0,1	
Altro		
CREDITO FORMATIVO: attività extracurricolari <u>purché certificate/attestate</u>		
Certificazione ICDL Essentials (2 esami: Computer Essentials, Online Essentials)	0,1	
Certificazione ICDL Base (4 esami: Computer Essentials, Online Essentials, Spreadsheets, Word Processing)	0,1	
Certificazione ICDL Specialised (esame IT Security)	0,1	
Certificazione ICDL Full Standard (7 esami)	0,1	
Test di conformità DIGCOMP 2.2	0,1	
Certificazione conseguimento patentini. Sommabili	0,1	
Certificazioni linguistiche (B1/B2)	0,1	
Certificazioni sportive di interesse sociale documentate dalle società o conseguite con corsi di formazione documentati (arbitri, allenatori, istruttori) con indicazione della frequenza (3 volte a settimana, quotidianamente...)	0,1	
Corsi presso le Università se frequentati per il 75% del monte ore (attività documentata)	0,1	
Partecipazione a concorsi (nazionali, regionali, provinciali)	0,1	
Partecipazione a concorsi con qualifica tra i primi cinque	0,1	
Attività agonistica a livello professionistico o comunque con partecipazione a Gare Nazionali	0,1	
Attività: volontariato/culturali/artistiche e ricreative/lavorative/salvaguardia ambientale/solidarietà/cooperazione/sport debitamente documentate	0,1	
Donazione sangue c/o AVIS (attività documentata)	0,1	
Frequenza a Istituzioni culturali (Conservatorio, Scuola di teatro, Accademia di danza, Associazione Banda Cittadina, Associazione Coro Polifonico, etc) debitamente documentate	0,1	
Altro		

Tra tutte le attività dichiarate, possono essere valutate fino un massimo di 4 attività pari a 0,4 crediti.

Documentazione allegata:**Misure a tutela dell'autorevolezza e del decoro delle istituzioni e del personale scolastici**

Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. L'importo della somma di cui al primo periodo è determinato dal giudice, tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 7.